



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 831

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.3.01
“Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” beneficiario Ministero
dello sviluppo economico (MISE) - Approvazione disposizioni attuative per la fase di
rendicontazione, domande di pagamento, controlli ex-post, criteri per la riduzione
del sostegno, revoche e sanzioni**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 831

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" beneficiario Ministero dello sviluppo economico (MISE) - Approvazione disposizioni attuative per la fase di rendicontazione, domande di pagamento, controlli ex-post, criteri per la riduzione del sostegno, revoche e sanzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE)

n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” che, a sua volta, prevede l’infrastrutturazione di una rete a banda ultra larga nei territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) ricadenti nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona C) P.S.R. 2014-2020;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e della Focus area P6C “Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali”;

Vista la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11 “Sviluppo regionale della società dell’informazione”, ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida S.p.A. (ora Lepida S.c.p.a.) come società *in house* della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi di telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell’Emilia-Romagna;

Preso atto che con proprie deliberazioni:

- n. 606 del 28 aprile 2016 è stato approvato l’Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nonché dalle rispettive società *in-house* Lepida S.c.p.A. e Infratel Italia spa, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga nel territorio regionale;

- n. 784 del 30 maggio 2016 è stata approvata la Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch’essa

sottoscritta per presa visione dalle due sopracitate società in-house;

- n. 283 del 26 febbraio 2018 è stato approvato un Addendum alla Convenzione Operativa, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal MISE, che ha introdotto nuove disposizioni relative alle modalità operative e di rendicontazione per una corretta attuazione dell'operazione ed una efficiente gestione delle risorse, oltre ad una revisione del Piano Tecnico degli interventi allineata agli esiti della gara di concessione espletata da Infratel per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio regionale;

- n. 1061 del 24 giugno 2019 è stata approvata una revisione della Convenzione Operativa che modifica e sostituisce integralmente il testo previgente, prendendo atto di alcune variazioni normative di attuazione del "Grande progetto banda ultra larga" e dei PSR nazionali contenute, rispettivamente, nelle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019, approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali;

- n. 1517 del 2 novembre 2020 di approvazione del "Piano Tecnico Emilia-Romagna Bul per la diffusione della banda ultra-larga, revisione 2" con la quale è stata approvata la revisione del Piano Tecnico degli interventi che ha previsto una modifica dei Comuni oggetto di intervento PSR-FEASR e dei relativi obiettivi di Unità Immobiliari, popolazione e sedi della Pubblica Amministrazione da raggiungere con infrastruttura a banda ultra larga;

Atteso che:

- per l'attivazione del richiamato Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. le risorse attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontavano ad Euro 49.609.625,00;

- in relazione agli impegni assunti con la sopracitata deliberazione n. 606/2016, le risorse disponibili per l'operazione avente come beneficiario il MISE ammontano ad Euro 39.000.000,00, mentre la restante somma pari ad Euro 10.609.625,00 è stata destinata a finanziare progetti aventi come beneficiario la Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 1147 dell'8 luglio 2019 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 7 - Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Approvazione disposizioni attuative" sono state approvate le prime disposizioni di attuazione del Tipo di operazione 7.3.01 avente come beneficiario il MISE, relativamente alle fasi di concessione del sostegno e di erogazione dell'anticipo, demandando ad un successivo atto la determinazione delle modalità di rendicontazione, dei contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché dei criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post, sulla base della disciplina adottata a livello nazionale;

- la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 giugno 2021 ha preso atto delle Linee Guida "Infrastrutture per la banda ultra

larga controlli sulle domande di pagamento" redatte dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2020 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione con le Autorità di Gestione e gli Organismi pagatori regionali e Aega;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare le disposizioni relative alle fasi di rendicontazione, ai contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché ai criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, sulla base delle richiamate Linee Guida nazionali "Infrastrutture per la banda ultra larga controlli sulle domande di pagamento";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 della richiamata Convenzione operativa, le disposizioni attuative di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione sono state approvate dal Comitato di Coordinamento, di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma, nella seduta del 16 febbraio 2022 il cui verbale è acquisito agli atti con Prot. n. 0429162.E del 3 maggio 2022, in via propedeutica alla successiva approvazione formale da parte della Giunta regionale;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative in oggetto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni – Direzione Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto infine che l'operazione è attuata nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga, per il quale la Commissione ha dichiarato di non sollevare obiezioni con nota in data 30 giugno 2016 C(2016) 3931, nonché degli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga di cui alla Comunicazione 2013/C 25/01;

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 23241 del 16 dicembre 2019 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 7 - P.S.R. 2014-2020 Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" beneficiario Ministero dello sviluppo economico (MISE) - Concessione del sostegno - Domanda nr. 5148463";

- la determinazione n. 19279 del 19 ottobre 2021 "Approvazione variante alla domanda di sostegno n. 5148463 – PSR 2014-2020 - Operazione 7.3.01 - Realizzazione di Infrastrutture di accesso in fibra ottica - Beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico approvata con determinazione n. 23241 del 16 dicembre 2019";

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare le disposizioni attuative delle fasi di rendicontazione, i contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, i criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post del Tipo di operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” del P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, avente come beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;
3. di dare atto, altresì, che per quanto non disciplinato dal presente atto restano confermate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 1147/2019, fermo restando che, a seguito della riorganizzazione dell'Ente di cui alle deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7 marzo 2022, competente all'istruttoria delle domande di sostegno è il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, mentre per le domande di pagamento è il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – Direzione Agricoltura, caccia e pesca;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna
Modalità di attuazione dell'Operazione 7.3.01
"Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica"
Beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico

Premessa

A seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1147 dell'8 luglio 2019 che concerne la concessione del sostegno e la domanda di anticipo del tipo di Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del PSR 2014- 2020 avente come beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le presenti disposizioni disciplinano le fasi di rendicontazione, i contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché i criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento ed ex-post secondo quanto definito dalle Linee Guida "*Infrastrutture per la banda ultra larga controlli sulle domande di pagamento*" di cui la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto nella seduta del 3 giugno 2021, in applicazione dei Regolamenti comunitari che disciplinano il FEASR ed in coerenza agli accordi istituzionali sottoscritti tra il Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo della Banda ultra larga nel territorio.

Le presenti disposizioni riportano inoltre i contenuti delle suddette Linee guida, alla cui stesura hanno partecipato, tra gli altri, l'AdG FEASR della Regione Emilia-Romagna e l'OP Agrea, componenti del Gruppo di lavoro "Banda Ultra Larga" (RRN), introducendo alcune variazioni, al fine di adattarne i contenuti al PSR 2014-2020 Emilia-Romagna, evidenziate con la sottolineatura del testo per facilità di consultazione.

Normative di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- Progetto strategico Banda ultra-larga approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012, utilizzabile per le aree bianche e attuabile in tutte le regioni che decideranno di aderirvi anche avvalendosi delle risorse comunitarie della nuova programmazione 2014-2020. Regime Aiuto di Stato n. SA 34199/2012;
- Regime di Aiuto di Stato SA.41647(2016/N): Strategia italiana per la banda ultra larga, approvato dalla Commissione con decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016;
- Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 4 che definisce la programmazione regionale in tema di società della informazione (PiTER), afferma la decisione di dotare le PA regionali di una rete a banda larga e di creare una società pubblica (LEPIDA Spa) per la gestione della rete e dei servizi da essa veicolati;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 6 dicembre 2010 che conferisce a Lepida SpA (ora Lepida S.c.p.A.) il mandato ad intervenire in nome proprio e per conto di Regione Emilia-Romagna in tutte le attività per il superamento del digital divide;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011 di approvazione delle Linee Guida del PiTER 2011/2013;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 24 febbraio 2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004";
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, successivamente modificato nell'ultima versione 11.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;
- la Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" del PSR 2014- 2020 - Tipo di Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che fa parte della Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi della pubblica amministrazione online", in applicazione dell'art. 20 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nonché dalle rispettive società in-house Lepida spa (ora Lepida S.c.p.A.) e Infratel Italia spa per lo sviluppo del settore;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 30 maggio 2016 con la quale è stata approvata la convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch'essa sottoscritta per presa visione

dalle due sopracitate società in-house;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 26 febbraio 2018 con la quale è stato approvato un Addendum alla Convenzione Operativa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e MISE, che ha introdotto nuove disposizioni relative alle modalità operative e di rendicontazione per una corretta attuazione dell'operazione ed una efficiente gestione delle risorse, oltre ad una revisione del Piano Tecnico degli interventi allineata agli esiti della gara di concessione espletata da Infratel per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio regionale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019 di approvazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche" che valuta non ammissibile a finanziamento la spesa relativa all'IVA sostenuta dal beneficiario per gli interventi finanziati con fondi SIE;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 24 giugno 2019 con la quale è stata approvata una revisione della Convenzione Operativa che modifica e sostituisce integralmente il testo previgente, prendendo atto di alcune variazioni normative di attuazione del Grande progetto banda ultra larga e dei PSR nazionali contenute rispettivamente nelle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra-larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni del 9 maggio 2019, approvate con Decreto n.6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1147 dell'8 luglio 2019 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per quanto concerne le fasi di concessione del sostegno e di erogazione dell'anticipo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1517 del 2 novembre 2020 di approvazione dell'ultima revisione attualmente vigente del "Piano Tecnico Emilia-Romagna Bul- Per La Diffusione Della Banda Ultra-Larga, Revisione 2";
- Linee Guida "*Infrastrutture per la banda ultra larga controlli sulle domande di pagamento*" di cui la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto nella seduta del 3 giugno 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Domande di pagamento e rendicontazione delle spese

Il sostegno è erogato a copertura dei costi di progettazione e realizzazione delle opere di infrastrutturazione di banda ultra larga oggetto di concessione da parte del **Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca** secondo il Piano Tecnico allegato alla Convenzione Operativa sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e MiSE. Nel Piano Tecnico sono individuati, nel complesso, il valore massimo stimato dell'infrastruttura (VA) e il corrispondente prezzo (P) (rif. "5. Quadro Economico") ed indicativamente per comune (rif. "4. Dettaglio degli interventi") il numero di unità immobiliari (abitazioni e unità locali) e sedi PA da raggiungere, la relativa velocità di connessione nonché la popolazione a piano.

Al fine di verificare la realizzazione a livello di singola domanda di pagamento, si individua come unità minima elementare il singolo progetto collaudato per **comune** (fibra ottica e/o PCN2 e/o FWA3) per valutare l'avanzamento del piano tecnico.

Inoltre, si precisa che nel flusso procedurale si intrecciano due distinte modalità di rendicontazione:

- la rendicontazione predisposta ai fini del contributo FEASR, che attiene al rapporto tra Organismo Pagatore/Regione <--> MiSE e che prevede la presentazione di domandi di anticipo e di pagamento (una o più intermedie; saldo) per opere collaudate in uno o più comuni;
- i meccanismi di rendicontazione previsti nel contratto tra stazione appaltante e concessionario (rapporti MiSE <--> Infratel <--> Open Fiber) che prevedono pagamenti di acconto⁴ e pagamento di saldo secondo gli obblighi contrattuali tra le parti.

Il sostegno è erogato a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento intermedio ed una domanda di pagamento a saldo.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate dal beneficiario utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, ed indirizzate al **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca** - via della Fiera 8, Bologna, responsabile dell'istruttoria.

Domande di pagamento intermedio

Il MiSE presenta una o più domande di "Pagamento Intermedio" per rendicontare le spese sostenute a fronte di interventi collaudati nei comuni individuati nel piano tecnico vigente alla data di presentazione della domanda di pagamento e oggetto di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda di pagamento intermedio può essere presentata solo a seguito del pagamento della domanda precedente.

In caso di variazioni approvate del Piano Tecnico, il MiSE dovrà presentare domanda di variante al **Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni** secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1147 dell'8 luglio 2019 al paragrafo "varianti" dell'Allegato 1. Le domande di pagamento potranno essere presentate dal beneficiario successivamente alla comunicazione degli esiti dell'istruttoria della domanda di variante.

Ogni domanda di pagamento intermedio dovrà contenere spese relative ad almeno un progetto realizzato (fibra ottica e/o PCN¹ e/o FWA²) con opere collaudate in uno o più comuni oggetto di finanziamento PSR-FEASR del Piano Tecnico e relative alla domanda di sostegno oggetto di concessione.

La domanda di pagamento intermedio è corredata da una relazione descrittiva delle opere realizzate e dei parametri raggiunti, redatta secondo il *facsimile* allegato (allegato n. 2), che permetta di verificare la regolare attuazione degli interventi concessi e di ricondurre le spese rendicontate alla realizzazione dell'infrastruttura nel/i comune/i. In particolare, per ciascun comune, sono individuati i parametri raggiunti³, il valore dell'opera realizzata (VA)⁴ secondo quanto riportato nel certificato di collaudo⁵, gli esecutori dei lavori e il prezzo di concessione (P) riconosciuto dal RUP. La relazione contiene il quadro delle spese sostenute per la progettazione e la realizzazione delle opere e per le spese di personale e i costi indiretti. La relazione comprende una sezione dedicata alle verifiche svolte dal beneficiario comprensiva delle check list di autovalutazione relative all'esecuzione dei contratti⁶.

La domanda è corredata della seguente documentazione tecnica, con riferimento a ciascun comune:

- Elaborato cartografico della documentazione *as built*⁷ (shape file del tracciato);
- certificato di collaudo controfirmato dal concessionario che riporta il valore delle opere (VA) corredato di:
 - stato finale dei lavori;
 - verbale di verifica dell'impianto;
 - verbale di verifica ottica e misure ottiche;
 - verbale di cessione delle infrastrutture esistenti utilizzate⁸;
- benestare al/ai pagamento/i emesso/i dal RUP con riferimento alla/alle richieste di acconto del concessionario⁹.

Inoltre, ad ogni domanda sono allegati documenti amministrativo contabili per dimostrare il pagamento del prezzo di concessione:

¹ Punto di Consegna Neutro

² Fixed Wireless Access

³ In domanda di pagamento intermedio occorre indicare per ciascun comune il numero di abitazioni e unità locali collegabili alla rete (servite da un punto di terminazione della rete in fibra ad una distanza massima di 40m dagli edifici / UI), la relativa velocità di connessione (reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s e reti almeno 30 Mbit/s), la popolazione potenzialmente coperta dal servizio e il numero di sedi di PA collegate in fibra.

⁴ Costo dell'opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l'importo massimo riconosciuto come valore delle opere.

⁵ Disciplinare di costruzione – capo 11 Disposizioni per l'ultimazione – articolo 29 Ultimazione dei lavori oggetto degli Ordini di esecuzione – Collaudo: Il certificato di collaudo riporterà il costo dell'opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l'importo massimo riconosciuto come valore delle opere, pari all'importo del progetto esecutivo qualora il costo dell'opera sia superiore a quanto previsto dal progetto stesso. Viceversa, qualora il costo delle opere, comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate, sia inferiore a quello del progetto esecutivo questo costituirà l'importo massimo riconosciuto.

⁶ Check list di autovalutazione relativa ad esecuzione dell'affidamento In House Providing e del contratto di concessione.

⁷ La cartografia progettuale *as built* dovrà dare evidenza dell'infrastruttura pubblica utilizzata a titolo gratuito

⁸ Disciplinare di costruzione - Art 29: dalla data del collaudo sarà trasferita dal concessionario al concedente la proprietà o il diritto d'uso delle infrastrutture esistenti utilizzate nonché dei locali e dei terreni in cui è localizzato il PCN. Per formalizzare detto trasferimento di proprietà o diritto d'uso sarà firmato dalle parti apposito verbale di cessione

⁹ In alternativa, benestare al pagamento del saldo emesso dal RUP

- Documenti di spesa/fatture di Infratel SpA pagati dal MiSE e relativi giustificativi di pagamento; a questi sono allegati copia dei pertinenti documenti di spesa/fatture del Concessionario pagati da Infratel SpA (contenenti il riferimento al benessere alla fatturazione) e dei relativi giustificativi di pagamento (ordini di bonifico di Infratel con il riferimento alla fattura di Open Fiber);
- Disposizioni di pagamento per beneficiario emesse dal Sistema Finanziario IGRUE ed approvate dal MiSE, relative alle fatture emesse da Infratel;
- Note del beneficiario relative alla documentazione amministrativo-contabile relativa ai SAL emessi da Infratel attestanti i controlli svolti dal beneficiario;
- Giustificativi dell'avvenuto pagamento delle fatture emesse da Infratel¹⁰.

Nel flusso di fatturazione tra concessionario (Open Fiber) – stazione appaltante (Infratel) – beneficiario (MiSE) deve essere garantita la tracciabilità delle spese sostenute e dei lavori realizzati. Pertanto, tutte le fatture elettroniche e i bonifici devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG)¹¹.

In fase di controllo delle opere realizzate, la Regione si riserva di richiedere ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta esecuzione del Piano Tecnico.

Domanda di saldo

Il MiSE presenta domanda di saldo a completa realizzazione del Piano Tecnico oggetto di concessione, allegando la documentazione che consenta di verificare la completa realizzazione dei progetti e di riconciliare gli importi erogati a titolo di anticipo. Qualora gli importi concessi rimanenti eccedenti l'anticipo erogato, siano stati già richiesti e liquidati nelle domande di pagamento intermedio prima del saldo finale, la domanda di pagamento a saldo consisterà nella sola presentazione della documentazione inerente il completamento degli interventi previsti da Piano Tecnico oggetto di concessione, senza richiesta di ulteriori importi, in quanto già erogati, al fine di consentire la riconciliazione delle somme erogate in anticipo dalla Regione. A seguito della riconciliazione dell'importo dell'anticipo, Agrea, previa autorizzazione della Regione, procede allo svincolo della dichiarazione sostitutiva della fidejussione. Se l'anticipo non viene riconciliato in tutto o in parte vengono avviate le procedure di recupero da parte di Agrea.

Pertanto, a completa realizzazione degli interventi previsti nel Piano Tecnico oggetto di concessione del sostegno, il MiSE presenta una domanda di saldo di contenuto analogo alla domanda di pagamento intermedio, e quindi corredata della documentazione elencata nel precedente paragrafo, per tutti i comuni e i progetti che non siano già stati rendicontati nei pagamenti intermedi.

Andrà inoltre presentato un quadro riepilogativo complessivo che consenta la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano tecnico oggetto della concessione in vigore.

Secondo quanto già stabilito nella deliberazione di Giunta regionale n. 1147 dell'8 luglio 2019, i lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché dovrà essere presentata domanda di saldo entro il 30 giugno 2023. L'Autorità di Gestione può disporre proroghe di 6 mesi al suddetto termine, previa richiesta motivata da parte del beneficiario, da inoltrare almeno un mese prima della scadenza del suddetto termine. Il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo è fissato al 30 dicembre 2024.

¹⁰ Schermata con quietanza

¹¹ Salvo casi che legittimano la mancata acquisizione, quali la relazione con In House

Controlli

Le domande di pagamento sono soggette ai controlli amministrativi ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014 e, se selezionate, ai controlli in loco previsti all'art. 49 e seguenti del medesimo Regolamento.

Trattandosi di un progetto molto ampio, la rendicontazione può comportare diverse domande di pagamento intermedio, presentate nel corso della realizzazione del piano tecnico. La verifica relativa allo stato di avanzamento della realizzazione del piano viene pertanto eseguita a livello di singola domanda di pagamento con riferimento all'infrastruttura realizzata nei singoli comuni rendicontati.

La schematizzazione delle fasi di controllo è riportata nell'allegato n. 1.

Verifica preliminare sul luogo dell'investimento

La visita accerta l'effettiva realizzazione dell'intervento.

Nella visita occorre in primo luogo accertare la corrispondenza dell'intervento realizzato (infrastruttura) con l'operazione approvata ai fini del sostegno del PSR. Poiché oggetto della concessione è la realizzazione di una infrastruttura che permetta di fornire servizi definiti per quantità e tipologia ad un determinato numero di unità immobiliari, abitazioni e PA per ciascun comune, la visita deve accertare che l'opera sia stata realizzata e permetta di fornire potenzialmente il servizio definito nel piano tecnico in termini di copertura e velocità della rete. Tenuto conto che la stazione appaltante, per verificare il livello di copertura e il tipo di servizio, verifica le caratteristiche della rete in sede di collaudo e data la particolarità della verifica, per strumentazione e modalità di esecuzione (in presenza o da remoto), la visita sul luogo dell'investimento avverrà contestualmente al collaudo di Infratel. Pertanto, si tratta di una "verifica preliminare" sul luogo dell'investimento che temporalmente si colloca prima della presentazione delle corrispondenti domande di pagamento.

Inoltre, tale visita verifica il rispetto degli obblighi di pubblicità ed informazione relativamente alla cartellonistica (cfr. Allegato III Reg. UE n. 808/2014)¹² nell'ambito dei cartelli di cantiere¹³.

La visita viene effettuata in ciascun comune, o in un campione di comuni, contestualmente al collaudo effettuato da Infratel. Nel caso in cui tale collaudo avvenga da remoto, con l'utilizzo di tecnologie dedicate (es. collegamenti audio/video con tecnici sul posto), il controllore dovrà essere messo da Infratel nelle condizioni di partecipare utilizzando le medesime modalità tecniche. Nel verbale di collaudo redatto da Infratel viene dato conto della presenza dell'OP/Enteresponsabile della "verifica preliminare". Il MiSE, pertanto, fornisce preventivamente e con ragionevole anticipo al **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca**, responsabile dei controlli delle domande di pagamento, una pianificazione complessiva dei controlli previsti e una comunicazione specifica con i dettagli relativi al singolo collaudo.

¹² Si veda il documento di indirizzo "Obblighi di informazione e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente" [allegato n. 3](#).

¹³ In caso di mancato riscontro della cartellonistica i collaudatori di Infratel effettuano una segnalazione ad Open Fiber, a seguito della quale si apre una posizione di non conformità che il concessionario è tenuto a chiudere entro un massimo di 20 gg dalla segnalazione.

La verifica interessa tutte le componenti dell'intervento finanziato. Tuttavia, nei casi in cui nello stesso arco temporale si svolgessero collaudi in numerosi comuni e/o l'infrastruttura fosse diffusa sul territorio, i funzionari del **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione** potrebbero decidere di visionare soltanto un campione delle opere realizzate nell'ambito di ciascun comune campionato. In questo caso sulla documentazione di controllo va effettuata una annotazione che motivi la decisione e descriva la modalità di campionamento, per assicurare la correttezza e la trasparenza della procedura di controllo. Il controllo comprende la verifica della copertura delle unità immobiliari per almeno il 5% dei ripartitori ottici di edificio (ROE) installati nel comune.

Verbalizzazione della visita

La visita preliminare deve essere oggetto di una adeguata registrazione. Nella relazione di visita si dà atto del sopralluogo (in presenza o da remoto) con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato; luoghi ispezionati; verifiche effettuate; esiti sintetici della verifica dell'impianto, della verifica ottica e misure ottiche. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto nel proseguimento dell'attività di controllo.

La relazione di visita attesta infine la presenza della cartellonistica¹⁴ presso i cantieri, qualora ancora attivi (allegato n.3).

Successivi adempimenti

L'esito della visita sul luogo dell'investimento viene acquisito nell'ambito del controllo in loco della domanda di pagamento in cui viene rendicontata l'infrastruttura realizzata nel comune. Alla domanda di pagamento sarà allegato **il certificato di collaudo corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture**¹⁵.

L'istruttore incaricato del controllo in loco della domanda di pagamento raccoglie tutti i verbali di visita preliminare redatti per i comuni rendicontati.

La visita preliminare sul luogo dell'investimento, essendo parte integrante del controllo in loco delle domande di pagamento, potrà essere svolta dal medesimo funzionario che effettua il controllo in loco.

Controlli amministrativi delle domande di pagamento intermedio e saldo

Le domande di pagamento intermedio e le domande di saldo sono sottoposte ai controlli amministrativi per:

- a) la verifica della **conformità dell'operazione** completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- b) la verifica dei **costi sostenuti** e dei **pagamenti effettuati**.

¹⁴ Vedasi Allegato III, 2.2.c del Reg. (UE) n. 808/2014

¹⁵ Verbale con cui OF cede ad Infratel in fase di collaudo le infrastrutture acquisite in IRU.

Durante i controlli amministrativi si deroga alla visita sul luogo dell'investimento ai sensi dell'Art. 48, par. 5, primo comma, lett. a) del Reg. 809/2014. Ulteriori visite sul luogo dell'investimento potranno essere effettuate qualora ritenute necessarie nel corso dell'attività istruttoria.

Il controllo amministrativo di ciascuna domanda di pagamento avrà ad oggetto la verifica di infrastrutture collaudate nel/nei comune/i rendicontato/i che concorrono al raggiungimento degli obiettivi complessivi individuati nel Piano Tecnico. Tenendo conto di un'adeguata analisi dei rischi e dell'entità degli importi richiesti, se debitamente giustificato il controllo amministrativo può essere svolto su un campione di comuni rendicontati nella domanda di pagamento oggetto di controllo, secondo una modalità di campionamento prestabilita dalle autorità competenti.

Il controllo amministrativo verte anche sulla verifica della regolare esecuzione dei contratti (affidamento In House e contratto di concessione).

Nella domanda di saldo il riferimento per effettuare le verifiche rispetto al raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dal piano tecnico vigente alla presentazione della domanda di pagamento di saldo e oggetto di concessione/variante.

A. La verifica della **conformità** con l'operazione concessa è incentrata sulla verifica delle caratteristiche dell'infrastruttura realizzata nei comuni rendicontati.

In ciascuna domanda di pagamento intermedio e in domanda di saldo, per ciascun comune rendicontato vengono verificati in istruttoria i parametri raggiunti in termini di servizio potenzialmente offerto e unità immobiliari / sedi PA raggiunte:

- servizio potenzialmente offerto "over 100 Mbit/s" o "over 30 Mbit/s";
- popolazione potenzialmente coperta dal servizio;
- numero di unità immobiliari e abitazioni servite con un punto di accesso a meno di 40 m;
- numero di sedi di PA collegate in fibra.

Il controllo amministrativo verifica, inoltre, l'assenza di doppio finanziamento delle opere rendicontate. A tal fine, la cartografia progettuale *as built* dovrà dare evidenza dell'infrastruttura pubblica utilizzata a titolo gratuito eventualmente comprensiva delle infrastrutture in fibra ottica realizzate con Fondi SIE nella presente e precedente programmazione.

Attraverso la domanda di saldo si verifica il raggiungimento degli **obiettivi** complessivi a livello di piano, secondo quanto previsto in concessione. In esito all'istruttoria della domanda di saldo, qualora il numero totale di unità e sedi PA raggiunte nei comuni rendicontati non raggiungesse gli obiettivi individuati in concessione, si procederebbe al calcolo della riduzione del contributo.

Il raggiungimento dei parametri, in termini di servizio offerto, può essere accertato nel/i comune/i rendicontato/i, tenendo conto dei dati del/i collaudo/i svolto/i da Infratel Spa registrati nella documentazione prodotta da Infratel ed allegata alla domanda di pagamento da parte del MiSE.

Pertanto, la *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dal **certificato di collaudo** corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture.

Relativamente alle **unità immobiliari** e **sedi PA** raggiunte, la *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dalla documentazione finale di progetto con **l'elaborato cartografico** della documentazione *as built*.

B. La verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal **MiSE** per l'importo del prezzo di concessione riconosciuto a fronte del valore (VA) dell'infrastruttura collaudata nei comuni FEASR individuati nel Piano Tecnico *oggetto di concessione* e vigente alla presentazione della domanda di pagamento. Il prezzo della concessione (P) è pari al valore economico dell'investimento (Va) al netto del valore dei flussi di cassa attualizzati previsti nell'offerta; il ribasso applicato al Va di ciascun comune nella valorizzazione delle opere collaudate è pari al rapporto P/Va di aggiudicazione.

In sede di rendicontazione, P viene riconosciuto fino al limite massimo dell'importo concesso.

Per ciascun comune la spesa è ammessa per l'importo del prezzo riconosciuto a Open Fiber a seguito del collaudo.

La *documentazione* utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo:

- **certificato di collaudo**, che riporta il valore dell'opera realizzata (VA)¹⁶, corredato di stato finale dei lavori e
- documenti amministrativo-contabili che dimostrano il pagamento del prezzo di concessione, ovvero:
- **benestare al pagamento** emesso/i dal RUP con riferimento alla/alle richieste di acconto del concessionario;
- **fatture** di Open Fiber contenenti il riferimento al benestare alla fatturazione e **ordini bonifico** di Infratel con il riferimento alla fattura di Open Fiber;
- **fatture** di Infratel liquidate dal MiSE;
- **relazione** (vedi allegato n. 2) e disposizioni di pagamento per beneficiario emesse dal Sistema Finanziario IGRUE ed approvate dal MiSE, relative alle fatture emesse da Infratel;
- **giustificativi** dell'avvenuto pagamento delle fatture emesse da Infratel¹⁷.

Il controllo amministrativo della domanda di saldo comprende la verifica in merito alla completezza dell'intervento. Nel caso in cui il progetto non venisse realizzato nella sua interezza o si concludesse con un pagamento complessivo inferiore agli importi già ricevuti, si procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza, così come stabilito dalle citate "Linee guida sull'ammissibilità delle spese".

¹⁶ Disciplinare di costruzione – capo 11 Disposizioni per l'ultimazione – articolo 29 "Ultimazione dei lavori oggetto degli Ordini di esecuzione – Collaudo": Il certificato di collaudo riporterà il costo dell'opera realizzata comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate e l'importo massimo riconosciuto come valore delle opere, pari all'importo del progetto esecutivo qualora il costo dell'opera sia superiore a quanto previsto dal progetto stesso. Viceversa, qualora il costo delle opere, comprensivo del valore delle infrastrutture esistenti utilizzate, sia inferiore a quello del progetto esecutivo questo costituirà l'importo massimo riconosciuto.

NT-3 Norma tecnica di collaudo delle infrastrutture – 3.7 certificato di collaudo: Il valore delle opere è pari alla somma del costo di realizzazione, dedotto dallo stato finale, e dalla valorizzazione delle infrastrutture esistenti. Nel caso in cui il valore delle opere fosse superiore al valore del progetto esecutivo, il valore riconosciuto e riportato nel verbale di collaudo sarà quello del progetto esecutivo.

¹⁷ Schermata con quietanza

Il controllo amministrativo verte, infine, sulla verifica della regolare esecuzione dell'affidamento in regime di In House Providing e del contratto di concessione.

Controlli in loco

Secondo quanto previsto dal Regolamento comunitario, almeno il 5 % della spesa cofinanziata dal FEASR e dichiarata ogni anno civile dall'organismo pagatore (a livello di singola Misura), deve essere oggetto di controlli in loco:

- verificando che le operazioni siano state attuate in conformità alle norme applicabili;
- coprendo tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi che è possibile controllare al momento della visita e che non hanno formato oggetto di controlli amministrativi¹⁸.

Tutte le domande di pagamento per la realizzazione dell'infrastruttura BUL nell'ambito della tipologia di operazione del Tipo di operazione 7.3.1 con beneficiario MiSE sono considerate estratte a campione per i controlli in loco.

I controlli in loco verificano inoltre:

- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi; ciò comprende:
 - a) una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;
 - b) (se necessario) un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- che la destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Il controllo in loco tiene conto delle risultanze della visita sul luogo dell'investimento effettuata contestualmente al collaudo di Infratel (visita preliminare), durante la quale vengono acquisiti riscontri, rilievi, misurazioni, già descritti per la visita preliminare sul luogo dell'investimento.

L'universo è costituito dai comuni rendicontati nella domanda di pagamento.

Si procede al campionamento per individuare un numero di comuni corrispondente ad almeno il 5% della spesa rendicontata. Qualora si effettuino le visite preliminari, il campione viene estratto dal calendario che il beneficiario fornisce periodicamente per l'esecuzione dei collaudi. Il campione potrà comunque variare in funzione delle oggettive difficoltà degli incaricati a partecipare ai sopralluoghi qualora la loro organizzazione non avvenisse con un congruo anticipo. Al fine di garantire la percentuale di controllo potranno essere oggetto di sopralluogo ulteriori comuni tra quelli per i quali sarà possibile garantire la presenza dell'incaricato.

Per ciascuno di questi comuni oggetto di controllo, si seleziona un campione rappresentativo di voci dello stato finale dei lavori corrispondente ad almeno il 3% del VA del comune.

Verbalizzazione della visita

La visita deve essere oggetto di una adeguata registrazione. Nella relazione di visita si dà atto del sopralluogo con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato¹⁹ e degli altri

¹⁸ Reg. di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Reg. (UE) 809/2014.

¹⁹ Contestualmente alla verbalizzazione si acquisisce la delega del MiSE

soggetti interessati; luoghi ispezionati; verifiche effettuate. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto nel proseguimento dell'attività di controllo, ivi compreso il rispetto della normativa appalti e il rispetto degli obblighi di pubblicità.

In caso di non conformità nel campione selezionato, si procede ad un secondo campionamento seguendo le medesime modalità di selezione.

Tutte le domande di pagamento sono sottoposte al controllo in loco.

Il controllo in loco è eseguito in **separazione di funzioni** ovvero l'istruttore che esegue il controllo in loco può aver svolto la visita preliminare sul luogo dell'investimento, ma non può aver eseguito il controllo amministrativo sulla domanda di pagamento.

Il funzionario incaricato del controllo:

- prende atto di quanto rilevato nell'ambito del controllo amministrativo, ripercorrendo tra l'altro anche la verifica dei giustificativi di spesa e di pagamento eseguita in via documentale dall'istruttore del controllo amministrativo;
- raccoglie tutti i verbali di visita preliminare redatti per i comuni rendicontati;
- applica un grado di approfondimento maggiore ricalcolando alcune voci dello stato finale dei lavori che concorrono alla definizione del VA;
- verifica il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità.

Controlli ex post

Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, art. 52, paragrafo 2, almeno ~~il~~ 1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento deve essere oggetto di controlli ex post. L'Organismo Pagatore provvederà annualmente al campionamento.

I controlli ex post verificano il rispetto degli impegni legati alla stabilità dell'operazione definita dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare che non vi sia:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La durata del vincolo di destinazione d'uso dell'infrastruttura è pari al periodo di durata della Convenzione Operativa tra MISE e Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 24 giugno 2019 e successive modifiche e integrazioni.

L'universo è costituito dai comuni in cui è stata realizzata la BUL attraverso l'utilizzo dei finanziamenti previsti dalla tipologia di operazione della sottomisura 7.3.01 del PSR FEASR 2014-2020 con beneficiario MISE.

Si procede al campionamento annuale per individuare un numero di comuni corrispondente ad almeno l'1% della spesa FEASR.

Durante il controllo, che deve prevedere anche un sopralluogo al luogo di realizzazione dell'operazione, viene verificato in particolare che non siano intervenute modifiche alla destinazione d'uso e alla proprietà dell'infrastruttura e che alterino gli obiettivi dell'operazione (nonché altri impegni descritti nel PSR).

Relazione del controllo

Il controllo deve essere oggetto di una adeguata registrazione (art. 53, par. 2 del Reg. n. 809/2014). Nella relazione si dà atto anche del sopralluogo con l'indicazione di data, presenza del beneficiario o suo delegato e degli altri soggetti interessati, luoghi ispezionati, verifiche effettuate. La relazione raccoglie ogni informazione, annotazione e riscontro oggettivo di cui tenere conto, ivi compreso il rispetto degli obblighi di pubblicità.

Principi per la determinazione di riduzioni ed esclusioni

Le riduzioni e le esclusioni previste, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate nel caso in cui, a seguito dei controlli amministrativi, in loco ed ex post effettuati sulle domande di pagamento, vengano riscontrate violazioni o inadempienze in relazione alle condizioni di ammissibilità previste per detta tipologia di operazione, compresa l'ammissibilità delle spese.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014 relativamente agli importi ammissibili al sostegno, il mancato rispetto degli impegni, criteri ed obblighi connessi alle domande di pagamento determina riduzioni dell'importo del pagamento, che può estendersi all'intero ammontare, comportando in tal caso la completa esclusione ai sensi dell'art. 35, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 640/2014, del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020²⁰ (DM Condizionalità) e delle presenti disposizioni.

L'applicazione delle riduzioni, il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, descritti di seguito, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale e regionale applicabile.

Inadempienza dei criteri di ammissibilità, a impegni o altri obblighi

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 35, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione europea, il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal programma di sviluppo rurale e dalle sue disposizioni attuative oppure altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna inadempienza, nonché della sua ripetizione, in connessione a ciascun impegno/obbligo previsto.

Impegni

Si individuano i seguenti impegni minimi relativi al **raggiungimento degli obiettivi totali** stabiliti nel Piano Tecnico oggetto di concessione:

²⁰ Decreto 10 marzo 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, recante: «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.» (Decreto pubblicato nel Supplemento ordinario n. 18 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 113 del 4 maggio 2020)

- il numero di abitazioni + unità locali da servire con reti abilitanti velocità > 100Mbit/s (UI over 100 Mbit/s)²¹ con un punto di accesso a meno di 40 m;
- il numero di abitazioni + unità locali da servire con reti ad almeno 30 Mbit/s (UI over 30 Mbit/s)²²;
- il numero di sedi PA da collegare in fibra ottica.

L'inadempienza connessa al mancato raggiungimento dei suddetti parametri/obiettivi nei valori vincolanti determinati nel Piano Tecnico oggetto di concessione comporta una riduzione o revoca del sostegno secondo i principi di gravità, entità e durata previsti dall'art. 35, par. 3 del Regolamento (UE) n. 640/2014. Le modalità di attribuzione del tasso di riduzione secondo l'allegato 6 del DM n. 2588 del 10 marzo 2020 sono adattate alla peculiarità dell'impegno, la cui durata è indefinita, considerando altresì la gravità e l'entità dell'inadempienza direttamente proporzionali al numero di UI (over 100 e over 30) e sedi PA non raggiunte dal servizio. Pertanto, il tasso di riduzione del sostegno sarà direttamente proporzionale alla percentuale di UI e sedi PA non collegate rispetto al totale di UI e sedi PA previsti da Piano Tecnico secondo un criterio che prevede una maggiorazione della riduzione per percentuali di UI e sedi PA non raggiunte comprese tra 11 e 50 e revoca totale del contributo per percentuali uguali o superiori a 51 come da seguente griglia e successiva tabella esemplificativa:

$X = \frac{\text{Totale UI+sedi PA non raggiunte}}{\text{Totale UI+sedi PA prevista da Piano Tecnico}}$

Y (Coefficiente di maggiorazione) = 0,1

$X \leq 1\%$	Nessuna riduzione
$> 1\% \leq X \leq 10\%$	Tasso di riduzione direttamente proporzionale
$> 10\% \leq X \leq 50\%$	Tasso di riduzione proporzionale maggiorato del coefficiente Y
$X > 50\%$	Revoca totale del contributo

Di seguito tabella con esempi di calcolo delle riduzioni connesse al mancato raggiungimento degli obiettivi:

Importo Concessione	35.000.000,00 €
Tot UI (100+30) da Piano Tecnico	200.000
Sedi PA da Piano Tecnico	1000
X (Totale UI + sedi PA)	201.000
Y (coefficiente di maggiorazione)	0,1

Tot. (UI + sedi PA) non raggiunte	X (Tot. UI+sedi PA non raggiunte/Tot. UI+sedi PA)	Percentuale di riduzione	Percentuale di riduzione maggiorata per il coefficiente Y	Importo riduzione	Importo pagamento
2.010	1,00%	n.a.	n.a.	n.a.	€ 35.000.000,00
2.211	1,10%	1,10%	n.a.	€ 385.000,00	€ 34.615.000,00

²¹ Reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100Mbit/s in downstream e ad almeno 50Mbit/s in upstream

²² Reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 30Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream

5.628	2,80%	2,80%	n.a.	€ 980.000,00	€ 34.020.000,00
6.030	3,00%	3,00%	n.a.	€ 1.050.000,00	€ 33.950.000,00
...
16.080	8,00%	8,00%	n.a.	€ 2.800.000,00	€ 32.200.000,00
20.100	10,00%	10,00%	n.a.	€ 3.500.000,00	€ 31.500.000,00
20.301	10,10%	10,10%	11,11%	€ 3.888.500,00	€ 31.111.500,00
22.110	11,00%	11,00%	12,10%	€ 4.235.000,00	€ 30.765.000,00
25.125	12,50%	12,50%	13,75%	€ 4.812.500,00	€ 30.187.500,00
...
98.490	49,00%	49,00%	53,90%	€ 18.865.000,00	€ 16.135.000,00
100.500	50,00%	50,00%	55,00%	€ 19.250.000,00	€ 15.750.000,00
≥ 100.501	>50%	REVOCA TOTALE		€ 35.000.000,00	-

Le suddette riduzioni connesse agli obiettivi inclusi nel Piano Tecnico oggetto di concessione saranno applicate alle somme quantificate a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo del contribuente. Qualora il beneficiario non ottemperi alla presentazione della domanda di pagamento di saldo entro il termine del 30 giugno 2023, salvo la concessione di eventuali proroghe, saranno avviate le procedure di revoca dei contributi concessi e saranno applicate sanzioni impiegando le sopracitate griglie sulla base dei risultati ottenuti mediante le domande di pagamento intermedio.

La revoca dei contributi è, inoltre, prevista nei casi in cui il ritardo nella presentazione delle domande di pagamento determini la mancata presentazione delle spese alla Commissione ed il conseguente disimpegno delle risorse ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 1306/2013.

Informazione e pubblicità

Nella tipologia di operazione della sottomisura 7.3.01 dei PSR con beneficiario MiSE si individuano i seguenti obblighi minimi di informazione e pubblicità:

- esposizione di un cartello temporaneo di cantiere in ciascun comune;
- esposizione di una targa permanente per comune e per tipologia di intervento (fibra, FWA, PCN);
- dimensioni, materiali e indicazioni grafiche di cartello e targa secondo quanto indicato in specifico documento²³ (allegato 3)
- informazione sul sito web del beneficiario (lett. a allegato III del Reg. (UE) n.808/2014).

Riduzioni per il mancato rispetto degli obblighi di pubblicità

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 si definiscono di seguito le tipologie di infrazione e le conseguenti riduzioni:

- mancata esposizione dei cartelloni provvisori: riduzione del 2% sul sostegno relativo all'intervento risultato difforme;
- mancata esposizione delle targhe o dei cartelloni definitivi: riduzione del 4% sul sostegno relativo all'intervento risultato difforme;

²³ Secondo le specifiche riportate nel documento "Obblighi di informazione e pubblicità – Cartellonistica interventi BUL" allegato n.3.

- c) asportazione, deterioramento, o spostamento in sito non appropriato rispetto a quanto indicato nell'allegato 3 Obblighi di informazione e pubblicità – Cartellonistica interventi BUL: riduzione del 2% sul sostegno relativo all'intervento risultato difforme;
- d) non conformità delle dimensioni e dei materiali e mancato rispetto delle indicazioni grafiche: riduzione del 2% sul sostegno relativo all'intervento risultato difforme;
- e) mancato rispetto delle indicazioni grafiche nei materiali informativi e promozionali: riduzione del 3% sul sostegno relativo ai costi dei materiali risultati difformi;
- f) mancanza e/o non conformità della descrizione dell'operazione finanziata dal PSR in corso di realizzazione sul sito web del beneficiario, ove ne disponga, come previsto dal punto 2.2. lett. a) allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014: riduzione del 2% sul sostegno relativo all'intervento risultato difforme.

In tutte le fattispecie descritte, il beneficiario dovrà comunque provvedere ad adempiere agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni entro 60 giorni dalla contestazione, pena l'applicazione di una ulteriore riduzione del sostegno pari alla stessa percentuale prevista per l'infrazione commessa.

Le riduzioni calcolate per il mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

Doppio finanziamento

Non sono ammissibili interventi che risultano finanziati con altri fondi ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Al fine di verificare l'assenza di doppio finanziamento le fatture emesse dal Concessionario Open Fiber contengono il riferimento al CIG e al CUP del progetto. Le fatture emessa da Infratelal MiSE contengono sia il riferimento al CUP e CIG del progetto, sia la dicitura: *"Grande Progetto Banda Ultra Larga - PSR FEASR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020"*.

Altri obblighi

Nell'ambito della BUL – tipologia di operazione della sottomisura 7.3.1 con beneficiario MiSE – si individuano tra gli altri obblighi il rispetto della **normativa appalti** e il rispetto delle disposizioni in merito all'**aiuto di Stato**.

Ai sensi dell'art. 21 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 nel caso di inadempienze alle regole sugli **appalti pubblici**, l'importo delle riduzioni da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinato sulla base del DM 10255 del 22 ottobre 2018²⁴, sancito d'intesa in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano repertoriato in atti n. 158/CSR del 6 settembre 2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 secondo quanto disposto da ciascuna Autorità di Gestione.

Le riduzioni calcolate sulla base del DM 10255 del 22 ottobre 2018 sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

Il MiSE garantisce la corretta e tempestiva alimentazione della banca dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e della banca dati SARI relativamente all'aiuto n. SA 41647 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2016) 3931 del 30 giugno 2016.

²⁴ Decreto 22 ottobre 2018 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante: «Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.» (Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 71 del 25 marzo 2019)

Altri casi di revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già in parte erogati, sono revocati in toto o in parte qualora:

- non venga realizzato l'intervento nei tempi previsti;
- siano realizzate opere sostanzialmente difformi da quelle previste dal Piano Tecnico ammesso al sostegno;
- non siano ottemperate specifiche prescrizioni previste dalle disposizioni attuative e negli atti di concessione;
- non siano raggiunti gli obiettivi del Piano Tecnico in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- sia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli (in base all'art. 59 par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013);
- siano fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno adottati in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020, in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale.

Sospensione del sostegno

In luogo della riduzione del sostegno, in fase di pagamento, il **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione** può sospendere l'istruttoria, per un periodo massimo di tre mesi, relativamente a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.

La sospensione è revocata non appena il beneficiario dimostri, con piena soddisfazione del **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione**, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, il predetto **Settore** applica la sanzione ove prevista.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Calcolo di interessi

Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 809/2014 in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario

Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali

Nell'applicazione delle presenti disposizioni sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Indici di verifica

IMPEGNI ED OBBLIGHI	Riferimento normativo controlli/impegni	Montante Riducibile	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo D=Documentale V=Verifica in loco		Regola di applicazione della sanzione R=Riduzione E=Esclusione		
			100%	5%	ex post	D	V	R	E	
Mancato raggiungimento degli obiettivi totali previsti nel piano tecnico oggetto di concessione ²⁵ in termini di abitazioni / unità locali / PA servite / Popolazione (richiamati al paragrafo "Pagamento intermedio")	Bando di misura/Avviso/Att o di Concessione	Importo concesso	X	X		X	X	X	X	
Adeguatezza pubblicità dell'investimento	Allegato III del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014	Investimento	X	X	X		X	X		
Doppio finanziamento	Art. 30 Reg. (UE) n. 1306/2013	Investimento	X	X		X	X	X	X	²⁶
Mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici	Art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014	Importo contratto	X	X	X	X	X	X	X	
Consentire lo svolgimento dei controlli in loco previsti da parte degli Enti competenti	Art. 59 par7 Reg. (UE) n. 1306/2013	Operazione	X	X	X	X	X	X	X	²⁷
^{28,29} Mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso per il periodo di validità della Convenzione Operativa	Art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013	Intervento			X		X			³⁰

Riduzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento.

Il **Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione** esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e determina gli importi ammissibili al sostegno, sulla base

²⁵ Nel piano tecnico sono individuati il numero di unità immobiliari, abitazioni e sedi PA da raggiungere, la popolazione potenzialmente raggiunta dal servizio e la velocità di connessione per comune.

Nei comuni in cluster C l'infrastruttura realizzata garantisce:

- almeno il 70% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream
- il restante 30% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30M bit/s in downstream e ad almeno 15 Mbit/s in upstream
- il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici, almeno il numero di sedi indicato in concessione deve essere raggiunto;
- nei comuni in cluster D l'infrastruttura realizzata garantisce:
- il 100% delle abitazioni e unità locali (al netto delle case sparse) raggiunto da reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30M bit/s in downstream e ad almeno 15 Mbit/s in upstream
- il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici, almeno il numero di sedi indicato in concessione deve essere raggiunto.

²⁶ Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi

²⁷ Non ammissibilità domanda di sostegno - Revoca degli aiuti

²⁸ L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce, per qualsiasi investimento produttivo, un vincolo almeno quinquennale a decorrere dalla data del pagamento a saldo del contributo o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile.

²⁹ L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce, per qualsiasi investimento produttivo, un vincolo almeno quinquennale a decorrere dalla data del pagamento a saldo del contributo o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile

³⁰ Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo e con riferimento ad abitazione/unità locali e PA coinvolte.

delle disposizioni stabilite nel PSR, dal bando e delle disposizioni attuative dell'Ente stesso, accertando:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione accerti altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Reg. UE n. 809/2014.

Ordine di applicazione delle riduzioni

Nel corso dei controlli può determinarsi sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi sia una riduzione dovuta alla non ammissibilità delle spese. In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa erogabile sulla base ammissibilità delle spese;
- all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per l'istruttoria delle domande di pagamento della presente Operazione è la Dott.ssa Giuseppina Felice, Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Viale della Fiera 8 – 40127 Bologna.

Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato nelle presenti disposizioni, si rinvia alla deliberazione della Giunta regionale n. 1147 dell'8 luglio 2019, alle Linee Guida nazionali "Infrastrutture per la banda ultra larga controlli sulle domande di pagamento" di cui la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto nella seduta del 3 giugno 2021, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA nonché alle richiamate "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 ed alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019 come integrate a seguito della

Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e approvate dal Decreto ministeriale n. 14786 del 13 gennaio 2021.

Allegati

Allegato 1: Schematizzazione delle fasi di controllo

Allegato 2: Facsimile di relazione di rendicontazione predisposta dal beneficiario (MiSE) e Check list di autovalutazione relativa ad esecuzione dell'affidamento In House Providing e del contratto di concessione.


Allegato 3: Obblighi di informazioni e pubblicità. Cartellonistica temporanea e permanente.

Allegato 1: Schematizzazione delle fasi di controllo per la sottomisura 7.3 (BU) del PSR 2014-2020

Fasi	Attività	Ruoli e responsabilità *				Note
		MISE	Infratei	Op - Ente resp. contr. Amministrativi	Op - Ente resp. contr. Loco	
Collaudo delle opere	Predispone il piano dei collaudi per singolo comune e lo comunica agli Enti interessati	I	R	I	I	Infratei, secondo una tempistica concordata comunica il piano dei collaudi agli OP/Enti responsabili dei controlli al fine di consentire ai funzionari incaricati dei controlli amministrativi ed in loco di parteciparvi.
	Esegue il collaudo e predispone il certificato di collaudo corredato di stato finale dei lavori, verbale di verifica dell'impianto, verbale di verifica ottica e misure ottiche, verbale di cessione delle infrastrutture	P	R	I	P	Gli OP/Enti responsabili dei controlli in loco acquisiscono copia della documentazione prodotta in esito al collaudo. Il MISE può delegare la sua presenza.
	Svolgimento "verifica preliminare" contestuale al collaudo	I	P	N.A.	R	Gli OP/Enti responsabili dei controlli in loco partecipano ai collaudi e redigono apposito verbale delle operazioni svolte nel corso della "verifica preliminare". I funzionari degli Enti possono richiedere l'integrazione dei campioni selezionati dal collaudatore
Presentazione della domanda di pagamento	Il beneficiario MISE presenta la domanda di pagamento corredata di tutta la documentazione tecnica e contabile individuata dalla Regione	R	I	I	I	Nella domanda di pagamento possono essere rendicontate esclusivamente spese afferenti collaudi di opere con esito positivo
Controlli Amministrativi della domanda di pagamento (art. 48 del Reg. UE 809/2014)	1. Verifica della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno o ultima revisione autorizzata;	I	I	R	I	L'Ente responsabile esegue i controlli previsti nell'ambito di questa fase e redige apposito verbale. La documentazione utilizzabile dall'istruttore nell'ambito del controllo amministrativo è costituita dal certificato di collaudo, che riporta il valore dell'opera realizzata e dai documenti amministrativo-contabili che dimostrano il pagamento del prezzo di concessione.
	2. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.					
	Visita sul luogo dell'operazione (in situ)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	La visita sul luogo dell'operazione per verificare la realizzazione dell'investimento non viene eseguita perché le domande di pagamento sono selezionate per i controlli in loco (art. 48, par 5 lett. a).
Controlli in Loco della domanda di pagamento (art. 49 del Reg. UE 809/2014)	Verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario; Controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.	P	I	I	R	L'OP/Ente responsabile esegue i controlli previsti nell'ambito di questa fase e redige apposito verbale. Il controllo in loco tiene conto delle risultanze del collaudo di Infratei, e degli elementi acquisiti nel corso della "verifica preliminare" durante la quale vengono acquisiti riscontri, rilievi, misurazioni. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione (art. 49, par 2 Reg. UE 809/2014)

* Ruoli: R = Responsabile; I = Informato; P = Partecipa; N.A. = non applicabile

Allegato 2

Domanda di sostegno n.	Intestazione beneficiario MISE	
Domanda di pagamento n..... 1		

RELAZIONE

**Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”
 Tipo di Operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica”
 Beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico
 di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 20, par. 1, lett. c)**

LE SPESE SOSTENUTE

Le spese rendicontate nella domanda di pagamento sono connesse alla realizzazione di infrastrutture collaudate nei comuni di cui al piano tecnico vigente (approvato dal Comitato di coordinamento il giorno gg/mm/aaaa) e oggetto dell’atto di concessione regionale n. XXX del gg/mm/aaaa².
 Le spese rendicontate si riferiscono ai costi sostenuti nel periodo gg/mm/aaaa - gg/mm/aaaa.

1.1 COSTI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le spese sostenute per la progettazione e la realizzazione delle opere collaudate sono pari ad euro XXX (IVA esclusa):

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE COLLAUDATE				
Comune	Valore opere (VA) ³ IVA esclusa (euro)	Prezzo (P) (euro)		
		Imponibile	IVA	Totale
Totale				

In allegato 1 sono riportati analiticamente gli importi rendicontati e i flussi finanziari intervenuti tra OF, Infratel e MiSE. In particolare, per ciascun comune e tipologia di infrastruttura collaudata sono descritte le spese relative al prezzo di concessione, distinguendo tra progettazione e opere, il valore delle opere, desunto dal certificato di collaudo, gli estremi di SAL e stato finale dei lavori.

Il prezzo della concessione (P) è pari al valore economico dell’investimento (Va) al netto del valore dei flussi di cassa attualizzati previsti nell’offerta; il ribasso applicato al Va di ciascun comune nella valorizzazione delle opere collaudate è pari al rapporto P/Va di aggiudicazione.

Le spese relative al prezzo di concessione sono ricondotte ai relativi documenti contabili liquidati da MiSE riportando:

- gli estremi delle fatture emesse dal Concessionario (OF) ad Infratel;
- il numero del SAL di Infratel;

- gli estremi dei corrispondenti giustificativi di spesa emessi da Infratel a MiSE.

Oltre a quanto fornito con la domanda di pagamento, tutta la documentazione tecnica relativa ai progetti definitivi ed esecutivi, fino ad *as built* finale, per individuare le opere realizzate e la documentazione relativa a SAL e stato finale di ciascun comune è disponibile sul portale Geo4Wip Plus (<http://plus.geo4wip.com/>) e può essere fornita su richiesta della Regione.

Il totale delle quattro voci riportate sopra deve corrispondere con il totale riportato nella tabella che segue
QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE

Le spese rendicontate in domanda di pagamento sono pari ad euro XXX (IVA esclusa).

RIEPILOGO SPESE			
Tipologia di spese	Importo (Euro)		
	Imponibile	IVA	Totale
Opere comprensive degli oneri di progettazione (P)			
Totale			

¹ Ove disponibile dal sistema informativo regionale. In alternativa indicare un numero progressivo riferito alla rendicontazione.

² Indicare i riferimenti all'atto di concessione regionale vigente al momento della presentazione della domanda di pagamento.

³ Secondo quanto riportato nel certificato di collaudo

1. INDICATORI FISICI

2.1 COPERTURA UNITÀ IMMOBILIARI E SEDI PA

Gli interventi descritti nel paragrafo 1.1 permettono di raggiungere i valori riportati nella tabella che segue per ciascun comune in termini di: numero di abitazioni e unità locali servite da un punto di terminazione della rete in fibra ad una distanza massima di 40m dagli edifici / UI distinte per velocità di connessione (100Mbit/s e 30 Mbit/s), numero di sedi PA collegate in fibra e popolazione raggiunta.

Tali valori concorrono al raggiungimento di quelli definiti nel Piano Tecnico vigente sul quale è basato l'atto di concessione regionale vigente.

PARAMETRI PER COMUNE				
Comune	Popolazione	Abitazioni + Unità Locali Over 100 ⁴	Abitazioni + Unità Locali Over 30 ⁵	Sedi PA ⁶
Totale				

2. LE VERIFICHE EFFETTUATE

3.1 VERIFICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE

Infratel, responsabile del procedimento di appalto, ha effettuato:

- le verifiche tecniche e i collaudi delle opere completate;
- le verifiche amministrative delle fatture ricevute da Open Fiber.

Inoltre, ha presentato la necessaria documentazione sullo stato di avanzamento dei lavori a MiSE.

Il MiSE ha provveduto a verificare la regolarità e la completezza dei giustificativi di spesa ricevuti e della documentazione sullo stato di avanzamento dei lavori predisposta da Infratel.

Il pagamento delle fatture emesse da Infratel è stato autorizzato a seguito delle verifiche amministrative e di conformità svolte con esito positivo, con richiesta di emissione del titolo di pagamento. Pertanto, le fatture sono state liquidate ai sensi della normativa contabile vigente per l'importo dovuto ad Infratel.

3.2 REGOLARE ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE E DELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE

Alla presente relazione sono allegati le check list di autovalutazione relative all'esecuzione dei contratti:

- la check list relativa all'affidamento In House Providing (allegato 3) sottoscritta da xxx, di MiSE;

4 I servizi "over 100Mbit/s" garantiscono una banda disponibile almeno pari a 100 Mbit/s in download e 50 Mbit/s in upload e un fattore di contemporaneità del 100%.

5 I servizi "over 30 Mbit/s" garantiscono una banda disponibile almeno pari a 30 Mbit/s in download e 15 Mbit/s in upload e un fattore di contemporaneità del 50%.

6 Sedi della PA centrale e locale (ad es. scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali, etc...)

- la check list relativa al contratto di concessione (allegato 4) sottoscritta da xxx, di MiSE.

La documentazione relativa a tali procedure è conservata presso la sede del beneficiario, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente.

3.3 ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AIUTO DI STATO N. SA 41647

Il MiSE garantisce la corretta e tempestiva alimentazione della banca dati del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e della banca dati SARI relativamente all'aiuto n. SA 41647 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2016) 3931 del 30/06/2016.

3. ALLEGATI

1.	Quadro riepilogativo delle spese di progettazione e realizzazione delle opere.
2.	Check list di autovalutazione: Esecuzione dell'affidamento in regime di "In house providing"
3.	Check list di autovalutazione: Esecuzione del contratto di concessione

Allegato 2 - Check list di autovalutazione: Esecuzione dell'affidamento in regime di "in house providing"

ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO IN REGIME DI "IN HOUSE PROVIDING"

Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
	SI	NO	N/A			
1 Verifica del rispetto delle disposizioni in merito agli impegni di Infratel contenute nell'atto che disciplina i rapporti tra MISE ed Infratel				- Art 5 ^{15e} art 6 ¹⁶ Accordo di Programma del 20/10/2015	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione e report di monitoraggio • Istruttoria su rendicontazioni e report di monitoraggio e relativa approvazione da parte di DGSCERP • Rendicontazione e report di monitoraggio • Istruttoria su rendicontazioni e report di monitoraggio e relativa approvazione da parte di DGSCERP 	I rapporti tra MISE ed Infratel sono disciplinati dall'Accordo di Programma del 20/10/2015.
2 Verifica del rispetto delle disposizioni in merito alle modalità di rendicontazione dell'attività svolta da Infratel contenute nell'atto che disciplina i rapporti tra MISE ed Infratel.				- Art 6 ¹⁷ e art 11 ¹⁸ Accordo di Programma del 20/10/2015	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione e report di monitoraggio • Istruttoria su rendicontazioni e report di monitoraggio e relativa approvazione da parte di DGSCERP 	

- 15 Obblighi di Infratel
 16 Attività della DGSCERP
 17 Attività della DGSCERP
 18 Modalità di rendicontazione da parte di Infratel

Gg/mm/aa

Relazione Regione xxx – domanda di pagamento xxxxxx

Allegato 3 - Check list di autovalutazione: Esecuzione del contratto di concessione

ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni ¹⁹
	SI	NO	N/A			
1 È stato individuato un soggetto/soggetti ²⁰ cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto ²¹ ?				<ul style="list-style-type: none"> Nomina del RUP Atto di nomina della commissione di collaudo Atto di nomina del DL 	<ul style="list-style-type: none"> Atto di nomina Ing. Luigi Cudia 	Per l'attuazione dell'operazione il RUP si avvale, per ciascun ordinativo, di una commissione di collaudo e del DL. Allegare gli atti di nomina relativi a commissioni e DL coinvolti nei collaudi delle infrastrutture rendicontate.
2 Nella fase di attuazione del contratto di concessione sono state effettuate modifiche sostanziali agli elementi essenziali del contratto (oggetto, prezzo, modalità di pagamento, natura della prestazione, periodo di realizzazione delle attività, tipologia dei materiali utilizzati, ecc.)?				<ul style="list-style-type: none"> Contratto Atto modificativo del contratto di concessione 		
3 Le eventuali modifiche o varianti del contratto di concessione sono state motivate e autorizzate?				<ul style="list-style-type: none"> Atti sulle varianti 		
4 Nel caso in cui il Concessionario NON realizzi direttamente le opere, è stata verificata la presenza del/i contratto/i di appalto ed eventualmente del/i contratto/i di subappalto per l'affidamento a terzi dei lavori non eseguiti direttamente?				<ul style="list-style-type: none"> Contratti di appalto Contratti di subappalto Individuazione impresa appaltatrice Individuazione impresa esecutrice 		Il concessionario ha dichiarato in sede di gara di voler appaltare a terzi tutti i lavori previsti in concessione (punto 7.7 della concessione tra Infratel e Open Fiber) Art 16 concessione – appalti e subappalti Allegare i contratti relativi alle imprese che hanno eseguito la

19 Non occorre allegare documenti già trasmessi in precedenti relazioni

20 RUP per l'attuazione, DL/ufficio DL, commissione di collaudo

21 Ordine di esecuzione

Gg/mm/aa

Relazione Regione xxx – domanda di pagamento xxxxxx

Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni ¹⁹
	SI	NO	N/A			
5				<ul style="list-style-type: none"> Documentazione attestante l'esecuzione delle attività 		progettazione e i lavori rendicontati. Ordine, approvazione esecutivo, autorizzazioni, cronoprogramma, CUR, <i>as built</i> , SAL parziali e conto finale dei lavori relativi a ciascun ordinativo in Geo4wip
6				<ul style="list-style-type: none"> Contratto Documentazione attestante l'esecuzione delle attività 		
7				<ul style="list-style-type: none"> Documentazione attestante l'avvenuta verifica della corretta esecuzione delle attività 		Conto finale dei lavori e Certificato di collaudo relativo a ciascun ordinativo

²² SAL per ciascun ordine di esecuzione emessi dai DL

²³ Ordine di esecuzione

²⁴ Certificato di collaudo per ciascun ordine di esecuzione

Gg/mm/aa

ALLEGATO 3

PSR 2014/2020

Misura 7.3.1 con beneficiario MISE
Infrastrutture per la Banda Ultra Larga

“Obblighi di informazione e pubblicità”
Cartellonistica temporanea e permanente

Premessa

Il presente documento, realizzato dal “Gruppo di lavoro Banda Ultra Larga” (RRN) in collaborazione con Infratel Italia Spa, riporta gli obblighi di informazione e pubblicità nell’ambito degli interventi finanziati dai PSR 2014/2020 (cfr. Allegato III del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014). **In particolare, si fa riferimento agli obblighi sulla cartellonistica temporanea (cartello temporaneo), da esporre presso i cantieri durante lo svolgimento dei lavori e a quella permanente (targa) da esporre entro tre mesi dal completamento degli interventi realizzati nei comuni.**

I soggetti che beneficiano dei finanziamenti del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), attraverso i PSR, hanno infatti l'obbligo di evidenziare al pubblico che l'intervento che realizzano beneficia del sostegno finanziario del FEASR, utilizzando gli elementi grafici e descrittivi identificativi del PSR regionale 2014-2020 nell’ambito del quale l’intervento è stato realizzato.

Il rispetto di tale obbligo consente di:

- ✓ testimoniare a tutti i cittadini l'impegno congiunto dell'Unione europea e dei singoli Stati membri nel raggiungere gli obiettivi in tema di sviluppo rurale;
- ✓ favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento dei PSR regionali 2014-2020 tra tutti i cittadini, anche potenziali beneficiari;
- ✓ evidenziare quali sono i risultati raggiunti con l'utilizzo di queste risorse;
- ✓ garantire trasparenza dei meccanismi dei finanziamenti ottenuti.

In considerazione agli obblighi di informazione e pubblicità, di cui ai regolamenti comunitari e al fine di uniformare a livello nazionale la comunicazione del Grande Progetto BUL si riportano nel presente documento un cartellone temporaneo-tipo ed una targa permanente-tipo, da esporre rispettivamente nel corso dell’attuazione e a conclusione dei lavori per la realizzazione di infrastruttura di BUL, con elementi minimi comuni.

Il documento è strutturato in 3 sezioni:

1. la prima è dedicata ai riferimenti normativi sugli obblighi di informazione e pubblicità;
2. la seconda parte riporta le specifiche tecniche della cartellonistica temporanea e permanente;
3. la terza parte contiene una raccolta di link regioni sugli obblighi di informazione e pubblicità PSR 2014-2020

In allegato sono riportati i seguenti due documenti di Infratel: “Specifica Tecnica - CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI - BANDA ULTRA LARGA INFRATEL” e “Specifica Tecnica - NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE” che contengono esempi di cartelli temporanei e targhe permanenti per regione/fondo.

2. Normativa di riferimento

Si riportano di seguito gli estratti della normativa comunitaria di riferimento.

Reg. (UE) n. 1305/2013

Articolo 66 “Autorità di gestione”

1. L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e, a tal fine, provvede in particolare:

[...]

c) a garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:

i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;

[...]

i) a dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

[...]

5. La Commissione adotta atti di esecuzione che stabiliscono condizioni uniformi per l'applicazione dei requisiti in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo 1, lettera i).

Reg (UE) n. 808/2014 e successive modifiche

Articolo 13 “Informazione e pubblicità”

[...]

2. Le norme particolareggiate relative alle responsabilità dell'autorità di gestione e dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità sono definite nell'allegato III.

ALLEGATO III “Informazione e pubblicità di cui all'articolo 13” del Reg. Reg (UE) n. 808/2014 e successive modifiche

PARTE I “Azioni informative e pubblicitarie”

[...]

2. Responsabilità dei beneficiari

2.1. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2.2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) *(Reg. (UE) n. 669 del 2016)* collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Gli Stati membri possono tuttavia decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per le operazioni di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) (con riguardo alle perdite di reddito e ai costi di manutenzione) e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Gli Stati membri possono altresì decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per altre operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. [...];
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

PARTE II “Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie”

1. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito, https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

[...]

2. Materiale di informazione e comunicazione

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

3. Cartellonistica

3.1 Cartellone temporaneo

Per informare il pubblico del sostegno ottenuto dal FEASR, in caso di finanziamento di infrastrutture il cui sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro, il beneficiario ha l'obbligo di esporre, durante l'attuazione degli interventi, in un luogo facilmente visibile al pubblico sul cantiere, un cartellone temporaneo (Allegato III, 2.2.c) del Reg. (UE) n. 808/2014) che sarà sostituito, al termine dei lavori, da una targa permanente.

Il cartellone temporaneo adempie agli obblighi comunitari di informazione e pubblicità ed inoltre è da considerarsi a tutti gli effetti, nella parte sottostante, un “documento di cantiere” il quale viene ormai quasi sempre disciplinato dai vigenti regolamenti urbanistico-edilizi di ogni comune italiano. Pertanto, molti aspetti del cartellone, quali il contenuto, le dimensioni, la collocazione (normalmente visibile dalla pubblica via), non sono disciplinati dal Testo Unico Edilizia (TUE), DPR 380/2001, ma sono elementi che vengono demandati, appunto, o alle leggi regionali o alla normativa comunale.

Al fine di uniformare gli aspetti fondamentali costituenti il “cartello di cantiere” (quali i dati amministrativi, le dimensioni, il tipo di materiale, la collocazione, i loghi, ecc...), in questo documento si propone un cartellone temporaneo tipo da utilizzare presso i cantieri di Infratel Italia Spa nei comuni italiani oggetto di interventi della BUL.

Struttura

Il cartellone temporaneo è suddivisibile in due parti: la prima risponde agli obblighi di informazione e pubblicità richiesti dai regolamenti comunitari (nome e il principale obiettivo dell’operazione, sostegno finanziario da parte dell’Unione), la seconda parte riguarda la realizzazione dei lavori e pertanto contiene elementi più amministrativi/attuativi.

Nella prima parte è riportato pertanto quanto segue:

- l’emblema dell’Unione e lo slogan del fondo FEASR “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”
- loghi: Stato, Regione, PSR 2014/2020 regionali
- la descrizione della misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” e sottomisura 7.3 “Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online”, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 20
- la descrizione dell’intervento/operazione a livello del PSR regionale
- l’indicazione del beneficiario del contributo: Ministero dello Sviluppo Economico;
- il sostegno finanziario: contributo pubblico concesso.

La seconda parte del cartellone temporaneo risponde alle esigenze di informazione e pubblicità della realizzazione dei lavori e riporta, oltre ai Loghi BUL ed INFRATEL, le specifiche proprie di un documento di cantiere:

CONCEDENTE	Infratel Italia Spa
CONCESSIONARIO/COMMITTENTE:	Open Fiber
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	RUP
PROGETTISTA ESECUTIVO:	Progettista italtel
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	Impresa Esecutrice
ASSISTENTE TECNICO	Impresa Esecutrice

COORD. SICUREZZA IN DI PROGETTAZIONE:	Nome e cognome CSP incaricato
DIRETTORE DEI LAVORI:	Nome e cognome DL incaricato TEL.
COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	Nome e cognome CSE incaricato TEL.
IMPRESA AFFIDATARIA	Nome Impresa aggiudicataria
IMPRESA ESECUTRICE	Nome Impresa Esecutrice
IMPRESA SUBAPPALTATRICE	Nome Impresa subappaltatrice
N. PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE	Stesso valore della notifica preliminare
N. PREVISTO DI IMPRESE SUL CANTIERE	Numero di imprese sul cantiere
ORDINE DI ESECUZIONE:	numero ordine ... del...
IMPORTO TOTALE CONTRATTO, AL NETTO DELL'IVA, DI CUI:	€ ...
• IMPORTO LAVORI:	€ ...
• IMPORTO ONERI PER SICUREZZA:	€ ...
CONSEGNA DEI LAVORI:	Data consegna cantiere
DURATA DEI LAVORI :	Numero dei giorni solari come da cronoprogramma
NOTIFICA PRELIMINARE:	AUTORIZZAZIONI / ORDINANZA:
	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione n° ANAS del • Concessione n° del Comune di • Mod. Prescriz. n° del Comune di ... • Proroga n° ... del ... Comune di ... • Liberatoria n° ... del ... Soprint. Archeologica • Liberatoria GAS n° ... del ... Comune di ...
COMUNE DI	...

Dimensioni

Il cartellone temporaneo è di 2 tipologie: tipo 7010 e tipo 1020.

Il tipo piccolo ha dimensioni di 700mmX1000mm e spazi per i loghi e diciture (posizionato presso cantieri mobili).

Il tipo grande 1020 ha dimensioni di 1000mmX2000mm e spazi per i loghi e diciture (posizionato presso cantieri fissi PCN e FWA)

La descrizione del progetto/dell'intervento e l'emblema dell'Unione, nella parte superiore del cartellone, occupano come da regolamento almeno il 25 % dello spazio del cartellone.

Gli esempi di cartelloni temporanei per ogni regione/fondo sono riportati nel documento allegato "Specifica Tecnica - CARTELLO DI CANTIERE IMPIANTI - BANDA ULTRA LARGA INFRATEL" di Infratel.

Identificazione della Regione Emilia-Romagna

Oltre ai loghi regionali (stemma regione, logo PSR), i cartelloni saranno bordati con il colore identificativo: Bianco/Verde Ral 9001/6001

Tipo Materiale

Il cartello sarà realizzato in PVC Forex da 5mm con stampa UV per esterno. Il fondo del cartello sarà giallo RAL 1023 come previsto dal nuovo codice della strada Art. 78 (Art. 39 Cod. str.) codice 2 e d.

3.2 Targa permanente

Il beneficiario espone entro tre mesi dal completamento degli interventi ed in luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente che "indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione" (Allegato III, 2.2.c) del Reg. (UE) n. 808/2014).

La targa riporta le seguenti informazioni:

- l'emblema dell'Unione e lo slogan «*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*»
- l'emblema dello Stato italiano
- il logo della Regione e il logo regionale del PSR 2014/2020,
- la descrizione della misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*" e sottomisura 7.3 "*Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online*" come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 20, Tipo di Operazione 7.3.1 "*Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica*"
- l'indicazione del beneficiario del contributo: Ministero dello Sviluppo Economico,
- il sostegno finanziario: contributo pubblico concesso,
- i loghi BUL e INFRATEL.

Nomenclatura PCN

Il PCN/COMUNE/BTS sarà denominato con il codice tratta associato.

Tipo Materiale

La targa sarà essere realizzata con stampa indelebile per esterno in Forex da 10mm

Dimensioni

Le dimensioni dovranno essere:

- Per ordini di esecuzione inferiori ai 500.000 €: 42cmX29,7cm
- Per ordini di esecuzione superiori ai 500.000 €: 60cmx100cm.

Gli esempi di targhe per ogni regione/fondo sono riportati nel documento allegato “Specifica Tecnica - NOMENCLATURA ELEMENTI DI RETE” di Infratel.

Posizionamento della targa

I cartelli, per i Comuni sede di PCN, dovranno essere posizionati sulla recinzione dello Shelter in prossimità del cancello d’ingresso.

Mentre per comuni non sede di PCN sarà il comune che dovrà indicare la posizione dell’installazione.

4. Obblighi di informazione e pubblicità PSR 2014-2020

Si rimanda al seguente sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione>